



GEMEINDE BRIXEN
COMUNE DI BRESSANONE

WETTBEWERB „STADTBIBLIOTHEK BRIXEN“
CONCORSO „BIBLIOTECA CIVICA BRESSANONE“

Nuova biblioteca civica di Bressanone

Concorso di progettazione per la realizzazione di
una nuova biblioteca civica in piazza duomo a
Bressanone
CODICE CIG 0478602ADA

DISCIPLINARE DEL CONCORSO

Bressanone, 15.04.2010

A Presentazione del concorso

- A01 Oggetto e finalità del concorso
- A02 Ente banditore
- A03 Coordinatore del concorso
- A04 Iscrizione

B Condizioni del concorso

- B01 Tipologia del concorso
- B02 Ambito di ammissione e condizioni di partecipazione
- B03 Ostacoli alla partecipazione
- B04 Documentazione di concorso
- B05 Lingua e sistema metrico
- B06 Chiarimenti
- B07 Colloquio e sopralluogo
- B08 Elaborati richiesti
- B09 Ricevuta di versamento all'autorità di vigilanza
- B10 Consegna degli elaborati
- B11 Commissione giudicatrice
- B12 Procedura e criteri di valutazione
- B13 Premi
- B14 Diritti e proprietà d'autore
- B15 Conferimento dell'incarico
- B16 Pubblicazione dei risultati
- B17 Esposizione dei progetti
- B18 Restituzione degli elaborati
- B19 Accettazione delle condizioni del concorso
- B20 Termini
- B21 Protezione dei dati

C Tema del concorso

- C01 La situazione attuale della biblioteca civica di Bressanone
- C02 Compiti di una biblioteca civica moderna
- C03 Area di progetto
- C04 Il circondario del duomo di Bressanone
- C05 Le condizioni quadro della nuova costruzione
- C06 L'edificio ex-finanza p.ed. 224
- C07 L'edificio di giustizia p.ed. 211
- C08 Programma planivolumetrico, requisiti tecnici e funzionali
- C09 Normativa edilizia
- C10 Bibliografia di riferimento

Allegati e tavole

- Allegato 1 Estratto piano di recupero
- Allegato 2 Planimetria 1:500
- Allegato 3 Tavole dell'esistente 1:200
- Allegato 4 Allineamento massimo nuova costruzione
- Allegato 5 Documentazione fotografica
- Allegato 6 Indagine sulla cronologia costruttiva dell'edificio ex-finanza p.ed. 244
- Allegato 7 Ricerche archeologiche
- Allegato 8 Verifica strutturale stato attuale, relazione geologica
- Allegato 9 Programma planivolumetrico
- Allegato 10 Modello per la verifica delle superfici e della cubatura
- Allegato 11 Dichiarazione d'autore

Premessa per l'uso linguistico

Le lingue italiana e tedesca non dispongono di concetti correnti che rendano parimenti giustizia sia agli attori di sesso femminile che a quelli di sesso maschile.

Le espressioni usate nel presente testo come ad es. "l'architetto", "l'ingegnere", "l'esperto", "il membro della giuria", "il partecipante al concorso", "il collaboratore", etc, in quanto definizioni professionali, comprendono sempre anche la forma femminile e al fine del presente bando di gara devono intendersi termini neutri.

A Presentazione del concorso

A01 Oggetto e finalità del concorso

Il comune di Bressanone bandisce un Concorso di Progettazione per la realizzazione della nuova biblioteca civica in piazza duomo a Bressanone.

Esiste l'intenzione di realizzare una nuova biblioteca civica nella zona del centro città nel quartiere del duomo a Bressanone. Il concorso prevede il risanamento del fabbricato ex-finanza p. ed. 224 e parti del tribunale p. ed. 211; inoltre è prevista una nuova costruzione al posto del fabbricato p. ed. 223 (diocesi) e dei cortili p. f. 154 e p. f. 158/1/4/5.

I costi di costruzione previsti dovrebbero ammontare a €3.800.000,00.

L'obiettivo del concorso è l'ottenimento di un progetto con un concetto architettonico convincente e con un risultato massimo possibile nella sua funzionalità, tenendo conto delle condizioni generali rilasciate dall'ufficio dei beni architettonici ed artistici nel rispetto del quartiere straordinario.

A02 Ente banditore

Comune di Bressanone
Portici Maggiori 5
39042 Bressanone
Tel. +39 0472 062160, Fax +39 0472 062022, E-Mail: info@brixen.it

A03 Coordinatore del concorso

Architetti Kerschbaumer Pichler & Partner
Via Porta Sabiona 2
39042 Bressanone
Tel. +39 0472 836138, Fax +39 0472 802312, E-Mail: info@kup-arch.it

A04 Iscrizione

I partecipanti al concorso devono iscriversi per fax presso la sede di coordinamento entro il termine previsto come da bando di concorso (IV.4.2).

Per la partecipazione al concorso è richiesto il pagamento entro il termine d'iscrizione di una quota d'iscrizione di 100,00 €. L'avvenuto pagamento è da allegare all'iscrizione tramite fax.

B Condizioni del concorso

B01 Tipologia del concorso

Il concorso si svolgerà in forma aperta e anonima, in un'unica fase, senza preselezione.

Il concorso viene svolto nel rispetto di quanto contenuto nella seguente legislazione:

- Decreto legislativo 12.04.2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (internet: <http://www.provincia.bz.it/edilizia/normativa/560.asp>)
- D.P.R. 21.12.1999 n. 554 (regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11.02.1994 n. 109)
- Direttive e criteri per concorsi DGP. n. 560 del 08.05.2006 e decreto n. 1346/11.5 del 17.10.2007

B02 Ambito di ammissione e condizioni di partecipazione

Possono partecipare tutti i residenti nell'Unione Europea (EWR) e nei paesi che rientrano nel trattato WTO per gli appalti.

Sono ammessi alla partecipazione i seguenti soggetti specificati all'art. 90, comma 1, lett. d, e, f, f-bis, g, h e art. 101, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.:

- a) Liberi professionisti singoli;
- b) Liberi professionisti associati nelle forme di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1815 e successive modificazioni (di seguito: studio associato);
- c) Società di ingegneria costituite nelle forme di cui al comma 2, lettera b, dell'articolo 90 del DLgs 163/06, in possesso dei requisiti prescritti dall'articolo 53 DPR 21.12.1999, n. 554 e s.m.i (di seguito: società di ingegneria). Almeno uno dei soci deve soddisfare le condizioni richieste alle persone fisiche per la partecipazione al concorso e questo socio assume, in caso di conferimento d'incarico, la qualità di unico mandatario nei confronti dell'Amministrazione;
- d) Società di professionisti costituite nelle forme di cui al comma 2, lettera a, dell'articolo 90 del DLgs 163/06, in possesso dei requisiti prescritti dall'articolo 54 DPR 21.12.1999, n. 554 e s.m.i (di seguito: società di professionisti). Almeno uno dei soci deve soddisfare le condizioni richieste alle persone fisiche per la partecipazione al concorso e questo socio assume, in caso di conferimento d'incarico, la qualità di unico mandatario nei confronti dell'Amministrazione;
- e) Consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria, anche in forma mista, formati con le modalità previste all'art. 90, comma 1, lettera h) del DLgs 163/06 e s.m.i;
- f) Associazioni temporanee tra i soggetti, anche eterogenei tra di loro, di cui alle lettere a., b., c., d., e. (di seguito associazioni temporanea), alle quali si applicano le disposizioni dell'art. 37 del DLgs 163/06 e s.m.i in quanto compatibili e relativo regolamento d'attuazione;

Con la partecipazione al concorso, i concorrenti confermano di essere in possesso di tutti i requisiti di partecipazione prescritti dalla normativa vigente e dal presente disciplinare, ed in particolare di tutti i requisiti di cui all'articolo 38 del DLgs 163/06 e s.m.i.

E' possibile un'unica candidatura alla partecipazione al concorso. Soci di associazioni o società partecipanti non possono partecipare ulteriormente sotto un'altra forma.

Partecipanti, che non rispettano le condizioni qui riportate non saranno ammessi al concorso.

B03 Ostacoli alla partecipazione

Sono escluse dalla partecipazione al concorso quelle persone, che per il loro coinvolgimento nella coordinazione e nella valutazione del concorso potrebbero essere favoriti oppure influenzare le decisioni della commissione. Questo vale in particolare per:

1. il coordinatore, l'esaminatore preliminare, i membri della commissione ed i consulenti della stessa, così come:
2. i loro coniugi, parenti ed affini fino al terzo grado
3. i loro partner di collaborazione continua
4. i loro dipendenti con collaborazione coordinata o continuativa.

Non possono partecipare al concorso altresì i dipendenti dell'ente banditore e di altri enti pubblici.

B04 Documentazione di progetto

I partecipanti al concorso avranno a disposizione, la seguente documentazione di concorso:

- il presente disciplinare del concorso
- Allegato 1 Estratto piano di recupero
- Allegato 2 Planimetria 1:500
- Allegato 3 Tavole dell'esistente 1:200
- Allegato 4 Allineamento massimo nuova costruzione
- Allegato 5 Documentazione fotografica
- Allegato 6 Indagine sulla cronologia costruttiva dell'edificio ex-finanza p.ed. 244
- Allegato 7 Ricerche archeologiche
- Allegato 8 Verifica strutturale stato attuale, relazione geologica
- Allegato 9 Programma piani volumetrico
- Allegato 10 Modello per la verifica delle superfici e della cubatura
- Allegato 11 Dichiarazione d'autore

Per quanto concerne le modalità di ricevimento della documentazione si rimanda alla pubblicazione del bando di concorso.

Fa inoltre parte della documentazione di concorso il verbale del colloquio.

B05 Lingua e sistema metrico

Gli elaborati di concorso devono essere redatti in tedesco o in italiano. E' ammesso solamente il sistema metrico decimale.

B06 Chiarimenti

Richieste di chiarimenti potranno essere inviate per iscritto (per Posta, Fax, E-Mail) al coordinatore del concorso entro i termini riportati nella pubblicazione. Un verbale contenente tutte le richieste di chiarimenti e le relative risposte verrà messo a disposizione a tutti gli iscritti al concorso. Tale verbale costituirà parte integrante del bando di concorso.

B07 Colloquio e sopralluogo

Colloquio e sopralluogo dell'area avranno luogo, come indicato nella pubblicazione, sull'area di progetto e saranno obbligatori, a pena di esclusione, per tutti i partecipanti. In occasione saranno date delle spiegazioni relative alla tipologia del concorso, sarà effettuata la visita dell'area di concorso e saranno date le risposte alle relative domande. Dopo il colloquio sarà redatto un verbale che sarà inviato a tutti i partecipanti. La partecipazione al colloquio e al sopralluogo è obbligatorio a pena di esclusione. In caso di impedimento il partecipante può mandare un sostituto delegato. La relativa delega deve essere firmata dal partecipante, che di seguito nella dichiarazione d'autore deve risultare come autore responsabile. Alla delega deve essere allegata copia di un valido documento di riconoscimento.

In occasione del colloquio ogni partecipante riceverà la sagoma di base del plastico ad inserimento.

B08 Elaborati richiesti

Ai partecipanti viene richiesto di redigere un progetto preliminare. In particolare è richiesto quanto segue:

1. Relazione
La relazione, composta al massimo da 4 pagine formato A4, deve spiegare e motivare le soluzioni progettuali con riferimento ai criteri di valutazione.
2. Planimetria 1:500
Nella planimetria sono da riportare sulla base della planimetria (allegato 2) gli edifici con la copertura, le aree libere, gli ingressi e le nuove costruzioni.
3. Piante e pianta delle coperture 1:200
Queste tavole devono contenere tutte le planimetrie delle zone interrato e di quelle sopraterre, nonché della copertura, la descrizione dei locali e la superficie utile di tutti i locali e le misure principali.
4. Sezioni 1:200
Devono essere rappresentate le sezioni necessarie a definire gli edifici. I disegni devono contenere le quote d'altezza e le misure principali.
5. Prospetti 1:200
Devono essere presentati tutti i prospetti principali.
6. Studio di una facciata caratteristica della nuova costruzione (sezione-prospetto) 1:50
7. Plastico 1:500
Il plastico deve essere costruito come plastico ad inserimento. I partecipanti ricevono in occasione del colloquio la sagoma di base.
8. Verifica delle superfici utili e della cubatura nuova costruzione
Va compilato il modulo Excel contenuto nell'Allegato 10. Le superfici e le cubature riportate devono essere dimostrabili sulla base di schizzi.
9. Dichiarazione d'autore debitamente compilata e ricevuta di pagamento alle autorità di vigilanza (cfr. punto B09 del disciplinare di concorso)

Le tavole (punti 2-6) devono essere consegnate in doppia copia su un massimo di 2 fogli formato DIN A0 (1188x840mm), in formato verticale, stampati solo da un lato ed arrotolati. La planimetria generale deve riprendere l'orientamento della planimetria generale Allegato 2. Relazione e verifica delle superfici utili e della cubatura nuova costruzione (allegato 10) anche in doppia copia in formato DIN A4.

Immagini 3D e simulazioni al computer sono ammesse e gradite, devono però essere riportate sui fogli previsti.

Elaborati diversi da quelli sopra citati non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione.

Il progetto deve essere realizzabile per quanto riguarda la statica, l'impiantistica, la prevenzione incendi e l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Gli elaborati, compreso il plastico, sono da consegnare in un unico plico e devono riportare la dicitura "Concorso nuova biblioteca civica di Bressanone" ed essere contrassegnati unicamente da un codice numerico a sei cifre, a libera scelta, riportato sull'angolo superiore destro di ogni singolo elaborato. La violazione dell'anonimato da parte del concorrente comporta l'esclusione dal concorso.

B 09 Ricevuta di versamento all'autorità di vigilanza

Documentazione idonea a dimostrare l'avvenuto versamento a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, dell'importo di €20,00, quale contributo per partecipare alla presente gara per la prestazione di cui in oggetto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 65, della legge 23/12/2005, n. 266 (Legge Finanziaria 2006), da effettuare nel rispetto delle modalità e delle istruzioni operative fornite dalla stessa Autorità sul proprio sito internet all'indirizzo www.autoritalavoripubblici.it (si vedano, a tal fine, la deliberazione 15/02/2010 e le relative istruzioni operative – avviso dd. 31/03/2010 - ivi pubblicate).

Il codice identificativo della gara (CIG) in oggetto è il seguente: 0478602ADA

Pertanto, a seconda delle modalità prescelte dal concorrente per l'effettuazione del suddetto versamento, i concorrenti devono, **a pena di esclusione dalla gara**, allegare perentoriamente la seguente documentazione:

- a) **in caso di versamento online mediante carta di credito** dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express (per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio riscossione"): la ricevuta di pagamento, da stampare, che l'operatore riceverà all'indirizzo di posta elettronica. La ricevuta è reperibile in qualunque momento mediante la funzionalità "pagamenti effettuati";
- b) **in caso di pagamento in contanti:** la ricevuta di pagamento (scontrino – Lottomatica), rilasciata da tutti i punti vendita dei tabaccai lottisti abilitati, dovrà essere allegata in originale. Il pagamento potrà essere eseguito, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione, presso i predetti punti vendita;
- c) **per i soli operatori economici esteri, in caso di versamento mediante bonifico bancario internazionale**, sul conto corrente bancario n. 4806788, aperto presso il Monte dei Paschi di Siena (IBAN: IT 77 0 01030 03200 0000 04806788), (BIC: PASCITMMROM) intestato all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture: ricevuta del versamento, in originale o in copia autenticata ai sensi del D.P.R. n. 445/00 e ss.mm.ii. (fotocopia del versamento corredata da dichiarazione di autenticità insieme alla copia di un documento di identità, in corso di validità, del dichiarante).

La causale del versamento deve riportare esclusivamente:

- il codice fiscale del partecipante;
- il CIG che identifica la procedura alla quale si intende partecipare.

Il termine massimo per effettuare il versamento coincide con la data di presentazione dell'offerta. La mancata presentazione della suindicata documentazione in allegato alla documentazione di gara a comprova dell'avvenuto versamento del contributo di gara nel rispetto delle modalità suindicate è condizione di esclusione dell'offerta dalla procedura di gara (il documento suddetto deve essere consegnato insieme alla dichiarazione d'autore in busta separata).

In caso di associazione temporanea, il pagamento del contributo è unico e deve essere eseguito dal professionista capogruppo (progettista generale).

B10 Consegna degli elaborati

La documentazione richiesta al punto B08 dovrà pervenire allo sportello del cittadino, 39042 Bressanone, Piazza Maria-Hueber 3, entro il termine (giorno e ora) previsto nel bando di gara. La consegna diretta è possibile da lunedì a venerdì dalle 9:00 alle 12:00. Per quanto riguarda il termine di consegna, si evidenzia come anche nel caso di consegna via posta, fa testo unicamente la data nella quale la documentazione perviene al suddetto ufficio a prescindere da qualsiasi timbro postale. La trasmissione della documentazione avviene a totale rischio del partecipante e pertanto se la documentazione non perviene in tempo utile anche se per causa di forza maggiore, non potrà essere presa in considerazione. Per garantire l'anonimato, in caso di spedizione via posta o corriere dovrà essere utilizzato quale mittente l'indirizzo del destinatario (Sportello cittadino del comune di Bressanone, Piazza Maria-Hueber 3, 39042 Bressanone).

Il pacco deve riportare solamente la dicitura "Concorso nuova biblioteca civica di Bressanone" - "non aprire" - ed il codice numerico a sei cifre. Il modulo per la dichiarazione d'autore (Allegato 11), debitamente compilato e firmato, deve essere contenuto insieme alla ricevuta di pagamento alle autorità di vigilanza in una busta separata, non trasparente, chiusa e posta all'interno del plico. Tale busta dovrà riportare all'esterno solamente la dicitura "Concorso nuova biblioteca civica di Bressanone" ed il codice numerico a sei cifre.

B11 Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice viene nominata dopo la consegna dei progetti di concorso
La commissione decide solamente in presenza di tutti i suoi membri.

Alla seduta di valutazione della Commissione giudicatrice parteciperà, senza diritto di voto, anche il coordinatore di progetto. La Commissione giudicatrice, con decisione unanime, potrà eventualmente interpellare altri esperti senza diritto di voto.

Ogni decisione dovrà essere sottoposta a votazione. Non sono ammesse astensioni. Le decisioni della commissione giudicatrice sono definitive ed insindacabili.

B12 Procedure e criteri di valutazione

I pacchi saranno aperti dal coordinatore in presenza di 2 funzionari dell'ente banditore nel corso di una seduta non aperta al pubblico. Gli elaborati consegnati saranno sottoposti a verifica preliminare a cura del coordinatore che ne verificherà la rispondenza formale.

Inizialmente la commissione deciderà in merito all'ammissibilità dei partecipanti. In seguito i progetti saranno esaminati e valutati in merito alla soluzione proposta per il tema del concorso facendo ricorso ai seguenti criteri:

	Valutazione
1. Qualità urbanistica (il nuovo fabbricato nel contesto storico – significanza)	30 punti
2. Qualità architettonica (forma esterna, spazi interni, soluzioni di dettaglio, qualità degli spazi, vivibilità e flessibilità degli spazi e delle aree esterne)	30 punti
3. Aspetti funzionali (adempimento del programma planivolumetrico, collegamenti esterni ed interni, collegamento fra fabbricati esistenti e nuova costruzione)	25 punti
4. Aspetti costruttivi ed impiantistici (struttura portante, vetrate, aerazione, ombreggiamento)	10 punti
5. Economicità (costi di costruzione, costi d'esercizio, sostenibilità)	5 punti
	100 punti

La Commissione nominerà i vincitori ed attribuirà i premi.

B13 Premi

E' a disposizione per i premi e riconoscimenti una somma totale di 56.000,00 €, i singoli premi ammontano a:

1. Premio:	19.000,00 €
2. Premio:	14.000,00 €
3. Premio:	9.000,00 €
Riconoscimenti:	14.000,00 €

La commissione deciderà in merito all'attribuzione dei riconoscimenti.

Tutta la somma per premi e riconoscimenti verrà distribuita. Il premio corrisposto al progettista incaricato verrà considerato quale acconto sull'onorario.

Inoltre verranno risarciti IVA e contributi previdenziali, quando dovuti.

B14 Diritti e proprietà d'autore

I diritti d'autore permangono all'autore del progetto. Il progetto del partecipante primo classificato diviene proprietà dell'ente banditore al momento dell'affidamento dell'incarico per il proseguimento della progettazione. Ciò detto, anche in tal caso i diritti d'autore rimangono del progettista. L'ente banditore ha tuttavia, a conclusione del concorso, piena libertà di pubblicare i lavori, facendo menzione dell'autore che non avrà diritto ad alcun ulteriore risarcimento.

B15 Conferimento dell'incarico

In caso di realizzazione dell'opera al partecipante primo classificato verrà affidato l'incarico della successiva progettazione. Necessità reali ed economici dell'ente banditore e direttive della giuria devono essere rispettate. Lo stesso vale per pareri dovuti nelle diverse fasi di approvazione. L'ente banditore segnala l'interesse principale di affidare al partecipante primo classificato anche la direzione lavori, si riserva però il diritto di svolgere la stessa all'interno dell'amministrazione o di affidarla a terzi.

Gli incarichi che faranno seguito al concorso verranno affidati al vincitore ad un corrispettivo calcolato secondo il Decreto del Presidente della Provincia n. 11/2004 sugli importi effettivi del progetto del vincitore applicandovi lo sconto del 20% ed un ulteriore sconto del 10%.

Le modalità e l'andamento dei lavori saranno concordati con l'Amministrazione in sede di stipula del contratto. L'ente banditore si riserva il diritto di integrare l'incarico alle stesse condizioni con ulteriori prestazioni professionali inerenti al progetto (es. direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase esecutiva, progettazione dell'arredo...). Il DPP 11/2004 è consultabile in internet all'indirizzo www.provinz.bz.it/hoehbau/rechtsvorschriften/560.asp.

Per l'espletamento dell'incarico di progettazione sono stabiliti i seguenti termini:

- 60 giorni per la revisione ed il completamento del progetto di preliminare
- 60 giorni per il progetto definitivo comprensivo della domanda di Concessione Edilizia e la relativa documentazione
- 150 giorni per il progetto esecutivo

E' onere e responsabilità del concorrente fare in modo di essere in possesso, al momento del conferimento dell'incarico, di tutti i requisiti giuridici, tecnici, organizzativi ed economici necessari, come previsto dal Decreto Legge n. 163 del 12.04.2006 (Codice De Lise) e dal D.Lgvo. n° 81 del 09.04.2008 (Testo unico in materia di sicurezza sul lavoro).

B16 Pubblicazione dei risultati

I partecipanti verranno informati rispetto alle decisioni della Commissione giudicatrice, e su richiesta riceveranno copia del verbale.

B17 Esposizione dei progetti

L'ente banditore ha facoltà di presentare pubblicamente gli elaborati, facendo menzione dell'autore pubblicandone parte in un eventuale catalogo della mostra o in altre pubblicazioni. Al partecipante non spetterà alcun diritto economico o di altra natura.

B18 Restituzione degli elaborati

Gli elaborati, ad eccezione del progetto primo classificato, possono essere ritirati dal partecipante alla conclusione del concorso. Se richiesto, gli elaborati potranno essere anche rispediti al mittente a sue spese. Le modalità previste verranno comunicate al momento opportuno.

B19 Accettazione delle condizioni del concorso

Con la partecipazione al concorso e con la firma della dichiarazione d'autore, il partecipante dichiara espressamente di accettare le condizioni del concorso. In particolare si impegna, in caso di affidamento dell'incarico, ad accettare le condizioni contenute al punto B15 riguardo a prestazioni, richieste, ammontare dell'onorario e tempi di esecuzione.

B20 Scadenze

Tutte le scadenze inerenti allo svolgimento del concorso sono riportate nella pubblicazione del concorso.

B21 Protezione dei dati

I dati raccolti saranno trattati ai sensi dell'art. 18 Protezione dei dati personali (D.LGS. N. 196/2003). Il titolare del trattamento dei dati è il comune di Bressanone. Responsabile del trattamento è il dirigente dell'ufficio servizi tecnici del comune di Bressanone.

C Finalità del concorso

Lo scopo di questo concorso di progettazione è la realizzazione di un progetto per la nuova biblioteca civica di Bressanone, un progetto che renda giustizia alle numerose esigenze dei giorni d'oggi e che esprima in maniera adeguata lo *status* di città culturale.

C01 La situazione odierna della biblioteca civica di Bressanone

La biblioteca civica di Bressanone è stata fondata nel 1984 quale istituzione del comune di Bressanone e non funge solamente da biblioteca pubblica per la città di Bressanone ma anche da biblioteca centrale per l'intera Valle Isarco. Inoltre la biblioteca civica dispone di otto filiali (punti di prestito) nelle varie frazioni di Bressanone.

Attualmente la biblioteca civica occupa circa 400 m² in Piazza del Duomo e dispone di un patrimonio di libri e media di circa 36.000 unità. Complessivamente nel 2009 sono stati registrati in media oltre 500 visitatori per ogni giorno di apertura; questi hanno avuto accesso complessivamente a oltre 195.000 prestiti (= 660 prestiti per ogni giorno di apertura). La biblioteca civica è aperta dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 19.00 (60 ore alla settimana) e si avvale di 9 collaboratori per un totale di 7 impieghi (5 collaboratori a tempo pieno e 4 part-time).

C02 Compiti di una biblioteca civica moderna

La biblioteca civica deve essere in primo luogo un punto di incontro. Essa è aperta a tutte le fasce della popolazione e deve favorire il dialogo tra le generazioni, tra i gruppi linguistici, tra la popolazione locale e non, nonché tra i differenti gruppi sociali. Deve essere cioè un punto di incontro locale, dove le persone possano scambiare le proprie opinioni e si possano intrattenere senza obbligo di consumazione.

La biblioteca civica deve essere intesa quale centro di informazione locale in grado di mettere a disposizione degli utenti interessati tutti i tipi di sapere e di informazioni, rapidamente e in maniera semplice; e ciò è possibile, in primo luogo, grazie all'offerta di libri e altri media quali giornali, riviste, audiolibri e film. Ma anche la possibilità di connettersi a internet è irrinunciabile per una biblioteca moderna.

Inoltre la biblioteca civica deve dare l'impulso decisivo per lo sviluppo della vita culturale della città e non puntando ad un "sensazionalismo culturale", bensì promuovendo un'ampia cultura di base. La nuova biblioteca civica deve divenire parte dell'identità culturale della città di Bressanone e il suo utilizzo dev'essere un'ovvietà per ogni brissinese. La biblioteca ha il compito di risvegliare la voglia di leggere e, più in generale, di promuovere la lettura. Essa ha dunque un incarico educativo e dev'essere il primo punto di riferimento per un apprendimento continuo nel corso della vita.

Oltre alla funzione di punto di incontro culturale e sociale, la nuova biblioteca civica deve anche fungere da centro per il tempo libero (la lettura è uno degli hobby più diffusi e viene praticata principalmente nel tempo libero).

C03 L'area interessata dal progetto

Sulla base di uno studio il consiglio comunale di Bressanone ha scelto Piazza del Duomo prevedendo la realizzazione di un nuovo edificio nella p. ed. 211 a sud del tribunale, posto sotto tutela dei beni culturali, e il risanamento dell'ex sede della guardia di finanza (p.ed. 224), anch'essa sotto tutela dei beni culturali, con l'inclusione di parti del tribunale. Questa collocazione offre la possibilità di un fecondo collegamento tra storico e contemporaneo, quale segno del nostro tempo, all'interno di un contesto storico straordinario. La nuova costruzione deve porre un accento contemporaneo a sud del quartiere del duomo, inserendosi al contempo nel tessuto urbano della città.

L'area interessata dal progetto comprende i seguenti beni immobili:

- p.ed. 224 ex sede della guardia di finanza e giardino a sud p.f. 154 (posto sotto tutela come bene di interesse storico/artistico con DGP 887/4.3.1987);
- gli immobili a sud del tribunale: p.ed. 223 (diocesi) che possono essere demoliti;
- le aree verdi a sud dell'ex prigione: p.ed. 158/1/4/5 (parte della particella posta sotto tutela dei beni culturali);
- parti del tribunale p.ed. 211: parti del piano terra adeguate per l'uso previsto (magazzino, deposito, ecc.) e l'intero 1° piano (posto sotto tutela come bene di interesse storico/artistico con DGP637/13.2.1984).

Collocazione, questa, nel cuore di Bressanone, ovvero nel quartiere del duomo cittadino.

C04 Il quartiere del duomo di Bressanone

Il quartiere del duomo è sorto dopo che, intorno alla metà del X secolo, la sede vescovile venne spostata da Sabiona a Bressanone. Esso è stato caratterizzato nel corso del medioevo (fino al 1500) dall'erezione della chiesa vescovile, della chiesa della Madonna e della cappella di San Giovanni, nonché del chiostro e degli attigui fabbricati residenziali e di servizio per il vescovo e per il clero. Ampie parti di questo nucleo edilizio, il cui sviluppo terminò essenzialmente intorno al 1500, si sono mantenute fino a oggi o sopravvivono negli edifici odierni. Solamente della cattedrale, che nel 1745 è stata sostituita dall'odierno duomo tardo barocco, ci sono pervenute non più di alcune parti medievali. Gli edifici del quartiere del duomo formavano, nel medioevo, un centro ristretto in cui si concentravano in uno spazio le funzioni liturgico-culturali e politico-amministrative del potere vescovile. Oltre al *vicus*, il mercato dei commercianti e degli artigiani nell'attuale centro storico, il quartiere del duomo, chiamato per lo più *civitas*, rappresenta un'area autonoma all'interno del tessuto urbano di una città medievale. Esso si è sviluppato nel corso del medioevo fino a divenire il centro delle successive città vescovili nelle quali, così come per lungo tempo è accaduto anche a Bressanone, il vescovo e il clero esercitavano tutto il proprio potere. I diversi edifici di questi centri del potere vescovile non sono pertanto sorti in maniera casuale: essi riflettono in genere una politica i cui propositi venivano resi manifesti attraverso l'architettura degli edifici in città o nel circondario. A Bressanone il quartiere medioevale del duomo rappresentava una forma di espressione delle rivendicazioni del potere spirituale e temporale del vescovo e del clero.

C05 L'ex sede della guardia di finanza, p.ed. 224

L'edificio p.ed. 224, (ex sede della guardia di finanza) ha una storia piena di alterne vicissitudini e mostra come, nel corso dei secoli, determinati edifici siano stati adattati alle necessità dei propri abitanti grazie ai mezzi dell'epoca. Partendo dal nucleo dell'edificio del XIII secolo, a oggi sono documentati non meno di 11 interventi che risultano tutt'ora leggibili sotto forma di annessioni, ampliamenti, ristrutturazioni, ricostruzioni, numerosi lavori di adattamento esterni e ancor più interni talvolta con massicci interventi sulla struttura dell'edificio. Questo edificio deve essere risanato nel corso dei lavori di realizzazione della biblioteca sulla base delle ricerche storiche condotte (vedi allegato 5) e in stretta collaborazione con l'Ufficio beni architettonici ed artistici. Durante tali operazioni devono essere preservati i solai esistenti nonché la suddivisione spaziale con il mobilio. È opportuno adibire questo edificio a quegli utilizzi che non comportano particolari sollecitazioni per i solai.

C06 Il tribunale PE 211

Il tribunale p.ed. 211 era inizialmente la residenza dei vescovi dopo che questi si trasferirono nel X secolo da Sabiona a Bressanone. Ma già intorno al 1265 il vescovo Bruno von Kirchberg si trasferì nel "*castro novo*" che sorgeva nell'area sudoccidentale della città al posto dell'attuale Palazzo Vescovile. La residenza a Piazza Duomo divenne la sede del capitano della città e svolse successivamente diverse funzioni. Nel 1386 il palazzo divenuto pericolante venne dato in concessione al giudice Heinrich Gerhard a condizione che fosse restaurato. Nel 1601 viene citato come abitante dell'antico castello vescovile Anton Freiherr von Spaur, capitano di Bressanone e Brunico. Nel 1611, dato che nel Tirolo del nord imperversava la peste, l'arciduchessa Anna Katharina fuggì da Innsbruck a Bressanone e trovò alloggio assieme alla sua corte in questo palazzo. Quando, però, nel 1530 si fermarono ospiti gli imperatori in viaggio (l'imperatore Carlo V e nel 1765 l'imperatrice Maria Teresa d'Austria con

il proprio consorte e numerosi figli), il vescovo lasciò a loro il Palazzo Vescovile trasferendosi nel frattempo nell'antico castello.

Nel 1803, dopo la secolarizzazione, venne utilizzato quale sede di uffici e come tale venne nuovamente sottoposta a ristrutturazioni. Nel 1923 l'edificio passò al demanio e da allora viene utilizzato come tribunale e come sede della guardia di finanza.

Nel 2009 al 1° piano sono stati eseguiti ampi lavori di ristrutturazione e risanamento cosicché ora saranno necessari solamente lavori minimi di adattamento per essere utilizzato come biblioteca. La suddivisione spaziale, nonché gli stucchi affrescati e i dipinti murali devono essere preservati.

C07 Le condizioni generali per la nuova costruzione

Il consiglio comunale di Bressanone si è espresso a favore dell'erezione di un nuovo edificio a sud del tribunale al posto dell'edificio della diocesi p.ed. 223 da demolire.

A causa della particolare ubicazione della nuova biblioteca civica all'interno dello storico quartiere del duomo l'Ufficio beni architettonici ed artistici ha stabilito le seguenti condizioni generali vincolanti per la realizzazione del nuovo edificio:

Allineamento obbligatorio (vedi allegato 4 – planimetria del piano terra)

- a ovest e a sud l'allineamento obbligatorio dell'edificio da demolire p.ed. 223 (diocesi) è vincolante. Sul giardino (p.f. 154) a sud dell'ex sede della guardia di finanza (p.ed. 224) non si può costruire;
- a est è posto un allineamento massimo obbligatorio che non può essere superato (vedi allegato 4). L'Ufficio beni architettonici ed artistici consiglia di adottare l'allineamento orientale del tribunale; in ogni caso l'Erker sudorientale del tribunale deve rimanere inalterato e consentire una libera visuale verso l'esterno.

Altezza degli edifici

Secondo le indicazioni dell'Ufficio beni architettonici ed artistici la nuova costruzione deve essere subordinata agli edifici esistenti, ma al contempo deve dialogare con il significato e la forma degli edifici storici. Per tale motivo per la nuova costruzione viene prescritta un'altezza massima della linea di gronda, ovvero del cordolo di coronamento, che non può risultare più alta della linea di gronda a sud dell'ex sede della guardia di finanza p.ed. 244. Il raccordo al tribunale p.ed. 211 deve avvenire in maniera tale che a tutti i piani (compreso il sottotetto) possa essere garantita la via di fuga a sud del tribunale.

Nella valutazione del progetto viene data particolare importanza alla conformazione del tetto.

Restrizioni archeologiche

Secondo il parere preliminare dell'Ufficio beni archeologici (vedi allegato 7) a una profondità di 50-80 cm dal livello attuale del terreno ci si deve attendere resti di insediamenti di grande valore archeologico. L'Ufficio sconsiglia pertanto di prevedere uno scantinato nel nuovo edificio.

C08 Il programma funzionale: requisiti funzionali e tecnici

Il programma funzionale dettagliato con la superficie utile richiesta è riassunto nell'allegato 9. Le indicazioni della superficie fungono da valori indicativi e possono essere modificati secondo le necessità funzionali. Tuttavia le superfici totali devono essere possibilmente contenute per limitare i costi di costruzione e di mantenimento. La misurazione delle superfici per le superfici di circolazione viene lasciata ai partecipanti, ma deve corrispondere alle prescrizioni e ai regolamenti vigenti.

I responsabili della biblioteca hanno formulato le seguenti ipotesi riguardo alle problematiche specifiche:

Ipotesi 1:

Al piano terra devono trovare posto le seguenti aree:

- **il servizio prestiti e il punto informazioni** con retrospottello e area prestiti (quale postazione di lavoro e "ritiro" per i dipendenti, richiamabili velocemente in caso di attività intensa). Per la restituzione automatica con impianto di preclassificazione è necessario un locale apposito con uno sportello di introduzione rivolto all'esterno. Tale sportello deve essere usufruibile dall'esterno 24 ore su 24, l'impianto di preclassificazione necessita di un locale avente una lunghezza di 3 – 4 m. I prestiti avverranno principalmente tramite gli apparecchi fai da te; al banco verranno pertanto date anche tutte le informazioni. Anche le nuove iscrizioni, le registrazioni per l'uso di internet, i pagamenti ecc. avverranno presso questo banco;
- **infoteca**: per il materiale informativo attuale (proprio, di associazioni ecc.). Si potrebbe anche installare una colonnina elettronica che verrebbe costantemente aggiornata con le informazioni più recenti;
- **internet**: le postazioni internet devono trovarsi nei pressi del banco informazioni/servizio prestiti, poiché spesso gli utenti hanno dubbi da chiarire. Inoltre in questo modo è più facile controllarne l'uso.
- **emeroteca**: l'ubicazione ideale dei giornali e delle riviste generiche sarebbe in un locale isolato acusticamente al piano terra, con accesso diretto al giardino ed estremamente soleggiato (pertanto andrebbe collocato nel nuovo edificio). Le riviste settoriali non vengono collocate in quest'area bensì direttamente assieme ai libri del relativo settore.
- **zone di consultazione rapida**: al piano terra/ingresso dovrebbe esserci una zona per le ultime novità, i bestseller, le mostre di libri particolari ecc. Tuttavia non è necessario che l'intera "zona di consultazione rapida" (1.4) si trovi al piano terra. Parte dei m² previsti per essa possono trovarsi anche presso le aree dedicate alla narrativa (2.4) e alle opere di divulgazione (3.1);
- **impianti sanitari**: anche i bagni e i fasciatoi (4.3) devono essere collocati al piano terra (eventualmente negli scantinati del tribunale). Al 3° piano ci deve essere un ulteriore bagno;
- **deposito**: gli scantinati del tribunale si prestano anche come deposito (4.2) (accesso più rapido dal banco delle informazioni/prestiti).

Ipotesi 2:

L'ideale è che le aree per i **bambini** (2.1) e la **ludoteca** (2.2) siano attigue.

Ipotesi 3:

Sia all'area dedicata alla **narrativa** (2.4) che a quella dedicata alle **opere di divulgazione** (3.1) dovrebbe essere dedicato un intero piano nell'edificio nuovo poiché tali aree devono essere a sé stanti e devono poter resistere a carichi elevati (l'ideale sarebbe che la letteratura occupasse il 1° piano e le opere di divulgazione il 2°). Su entrambi i piani dovrebbero esserci dei piccoli **punti informazioni** (3.4) che all'occorrenza potrebbero essere occupati dai collaboratori.

Ipotesi 4:

Non è necessario che le aree per i **bambini** (2.1) e la **ludoteca** (2,3) siano attigue. In queste aree ci si deve aspettare un carico inferiore, poiché gli scaffali vengono fissati principalmente alle pareti e inoltre gli stessi risultano più bassi e i libri per bambini e ragazzi hanno in genere un peso più contenuto. Queste aree potrebbero pertanto trovarsi anche nell'edificio storico.

Ipotesi 5:

L'**area amministrativa** (4.1) non dovrebbe trovarsi troppo distante dal piano terra di modo che i collaboratori non debbano percorrere troppa strada per recarsi al banco delle informazioni/prestiti (il 1° piano del tribunale sarebbe adatto).

Ipotesi 6:

È necessario decidere se prendere in considerazione un **caffè letterario** (eventualmente prevedere distributori automatici o con una gestione propria, ad es. tramite i servizi sociali). La sua collocazione al piano terra risulterebbe vantaggiosa.

Ipotesi 7:

Le aree dedicate alle **opere di divulgazione** (3.1) e alla sala **lettura o manifestazioni** (3.2) e dovrebbero essere attigue. Tali aree si completano idealmente e in entrambe è necessario il rispetto del silenzio. L'area dedicata alle opere di divulgazione dovrebbe trovarsi al 2° piano dell'edificio nuovo con un collegamento diretto al sottotetto dell'ex sede della Guardia di Finanza.

Ipotesi 8: Per l'area dedicata a **musica e film** (2.5) può essere previsto un locale apposito, eventualmente attiguo alla sezione per i giovani (2.3). In questa area non solo vengono installati i supporti audio/video (CD, DVD), ma anche libri e riviste a tema.

C09 Prescrizioni urbanistiche

L'elaborazione del progetto deve rispettare i seguenti regolamenti e le normative di cui vengono riportati qui alcuni estratti e, dunque, non in forma completa:

1. Parametri urbanistici

L'area interessata dal progetto si trova edificio nella zona di recupero (zona A) di Bressanone. Il piano di recupero in vigore verrà modificato in maniera adeguata a seguito del concorso.

Il piano di recupero verrà messo a disposizione nell'allegato 1.

2. Barriere architettoniche

Per evitare di creare barriere architettoniche si rimanda al decreto del presidente della provincia n. 54 del 09/11/2009 "Regolamento sull'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche". Il D.P.G.P. può essere scaricato dal sito www.provinz.bz.it/ressorts/generaldirektion/lexbrowser_i.asp.

3. Prevenzione degli incendi

A tale riguardo deve essere osservato il decreto ministeriale del 10/03/1998. Per i locali tecnici devono essere rispettate norme differenti. Maggiori dettagli sono disponibili sul sito web: www.provincia.bz.it/protezione-civile/2601/normativa.

4. Statica

Deve essere osservata la normativa nazionale, ma in particolare anche il D.P.G.P. n. 14 del 06/05/2002 (Norme tecniche per la determinazione del carico neve al suolo) e s.m.i. che può essere scaricato dal sito www.provinz.bz.it/ressorts/generaldirektion/lexbrowser_i.asp.

5. Sicurezza antisismica

Deve essere osservata la normativa nazionale, ma in particolare anche il D.P.G.P. n. 33 del 21/07/2009 (Disposizioni per le opere edili antisismiche).

6. Sicurezza

Tasto unico in materia di sicurezza sul lavoro D. Lg 09.04.2008 n. 81 e Correttivo del Testo unico D. Lg. 106/09.

C10 Bibliografia di riferimento

- *Brixner Stadtbuch* 2° parte – Saggio di Dr. Waltraud Kofler Engl;
- *Brixner Häusergeschichte* di Mader Ignaz;
- *Der Dombezirk von Brixen im Mittelalter* di Ludwig Tavernier
- *Bibliotheksbau: Kompendium zum Planungs- und Bauprozess* (Berlino, Deutsches Bibliotheksinstitut);
- *DIN-Fachbericht 13: Bau- und Nutzungsplanung von wissenschaftlichen Bibliotheken* (Bibliotheksinstitut Berlin);
- *Grundsätze zur Ausstattung von Öffentlichen Bibliotheken* (Prof. Heyde – Berlino);
- *Grundsätze der Planung von Bibliotheksbauten* (Prof. Dr. Naumann – Berlino).